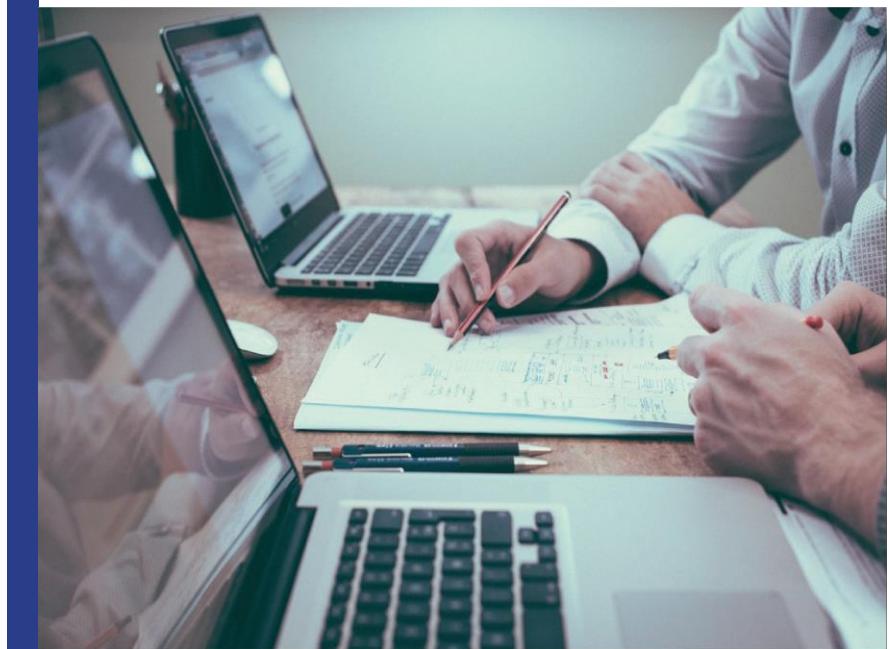




# RELAZIONE DI FINE MANDATO



## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del Comune da parte del Presidente della Provincia o del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'Ente Locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'Ente Locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti oltre che nella contabilità dell'Ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149. Essendo intervenute rilevanti modifiche in ordine agli schemi contabili ad opera della riforma della contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione, pur nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche

Comune di Vicopisano (PI) riportate nel citato Decreto, per quanto compatibili, è stata adeguata per tener conto dei nuovi schemi contabili armonizzati.

In molte tabelle, inoltre, sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2023 in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati a preconsuntivo, si riporta l'anno 2022 come ultimo riferimento.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1 Dati generali

#### 1.1 Popolazione residente al 31.12

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Residenti al 31.12	8.639	8.577	8.572	8.592	8.554

#### 1.2 Organi politici

Consiglio Comunale. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative, può proporre al Consiglio i Regolamenti e adotta il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili.

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguitamento dei risultati di mandato, sono i seguenti (alla data del 31/12/2023):

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
MATTEO FERRUCCI	SINDACO	VICOPISANO IN CAMMINO
ANDREA TACCOLA	VICESINDACO	VICOPISANO IN CAMMINO
FABIOLA FRANCHI	ASSESSORE	VICOPISANO IN CAMMINO
JURI FILIPPI	ASSESSORE	VICOPISANO IN CAMMINO
VALENTINA BERTINI	ASSESSORE (ESTERNO )	VICOPISANO IN CAMMINO
ELENA PARDINI	CONSIGLIERE	VICOPISANO IN CAMMINO
ALESSIO FERRUCCI	CONSIGLIERE	VICOPISANO IN CAMMINO
GUGLIELMO GRASSO	CONSIGLIERE	VICOPISANO IN CAMMINO
SERENA TARRONI	CONSIGLIERE	VICOPISANO IN CAMMINO
NICO MARCHETTI	CONSIGLIERE	VICOPISANO IN CAMMINO

ROBERTO ORSOLINI	CONSIGLIERE	VICOPISANO DEL CAMBIAMENTO
DANIELE MATRICARDI	CONSIGLIERE	VICOPISANO DEL CAMBIAMENTO
GIAN MATTEO GIORGI	CONSIGLIERE	VICOPISANO DEL CAMBIAMENTO

### 1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	N/A
Segretario comunale	D.SSA MARZIA VENTURI
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	4
Numero totale personale dipendente	44
Struttura organizzativa dell'ente:	
<b>Settore:</b>	<b>Servizio 1 Amministrativo</b>
Ufficio	Anagrafe - Stato Civile - Elettorale e leva - Statistica - Tutela animali
Ufficio	Sistema Informativo - PA Digitale - Innovazione tecnologoca e Amministrazione di sistema
Ufficio	Biblioteca - Cultura - Archivio Storico - Turismo
<b>Settore</b>	<b>Servizio 2 - Finanziario</b>
Ufficio	Gestione economico finanziaria e patrimoniale
Ufficio	Gestione provveditorato - Economato
Ufficio	Gestione risorse umane
Ufficio	Gestione delle entrate tributarie
<b>Settore</b>	<b>Servizio 3 - Tecnico</b>
Ufficio	Lavori Pubblici
Ufficio	SUAP
Ufficio	Viabilità - Illuminazione Pubblica - Manujtenzioni - Servizi Cimiteriali - Ambiente - Protezione civile- Rapporti con le aziende di servizio - Demanio e patrimonio pubblico
Ufficio	Edilizia privata - Urbanistica
<b>Settore</b>	<b>Servizio 4 Polizia Municipale</b>
Ufficio	Polizia Municipale - Polizia Amministrativa - Caccia e Pesca - Concessione suolo pubblico
Settore	<b>Ufficio di staff</b>
Settore	<b>Segretario Comunale</b>

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

## 1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Lo svolgimento del mandato si è realizzato in una situazione di contesto esterno particolarmente difficile, caratterizzata dalla pandemia da Covid -19 che ha determinato, specie nel biennio 2020-2021, la più grave emergenza sanitaria, alimentare, economica della storia recente. L'Ente ha speso per aiuti in primis i fondi statali, come certificato annualmente e tempestivamente al MEF (la regolazione del c.d. *fondone*, che rappresenta la parte più importante del trasferimento a sostegno dei territori colpiti, è stata pari a zero, mentre alcuni ristori specifici, per un importo residuale pari ad € 3.618,00, restano oggetto di regolazione contabile con il Ministero). Inoltre, per contrastare l'emergenza, sono state utilizzate risorse oggetto di donazione da privati e le risorse proprie dell'Amministrazione tempo per tempo disponibili in ciascun esercizio. Ogni sforzo poi è stato compiuto per cercare, laddove possibile, di non aumentare il carico fiscale e tariffario locale, visto il difficile periodo storico. Superata l'emergenza pandemica, è poi subentrato il problema dell'aumento esponenziale dei costi per approvvigionamento energetico aggravato dalla crisi russo - ucraina e, quale ulteriore conseguenza, l'Amministrazione ha dovuto fronteggiare la pericolosa spirale inflazionistica che ha impattato sia sulle spese correnti che sulle spese correlate agli investimenti. L'Amministrazione ha reagito grazie ai trasferimenti statali e all'utilizzo di risorse proprie, cercando al contempo di contenere i consumi energetici (per es. cambiando i corpi illuminanti per conseguire un efficientamento energetico e cercando di sensibilizzare ad un uso responsabile e razionale dell'energia e del gas). A livello interno, la principale difficoltà organizzativa è rappresentata dalla strutturale carenza di organico rispetto alle generali competenze di cui è investito l'Ente Locale ed a cui non è possibile porre rimedio a causa degli stringenti vincoli di spesa ed assunzionali ai quali l'ente è assoggettato.

## 2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

I parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con quello dell'Economia e delle finanze, del 4 agosto 2023, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato, sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0	0

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

## 3 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEGLI UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE	18/10/2019	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLE DOMANDE DI CONDONO EDILIZIO AI SENSI DELLE LEGGI N. 47/85, 724/94, 326/03	29/11/2019	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS N.	27/12/2019	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI - APPROVAZIONE PATTO	15/02/2024	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO BENI COMUNI - PATTO DI COLLABORAZIONE RIQUALIFICAZIONE E CURA MURO CITTADINO SITO IN VICOPISANO VIA PROVINCIALE VICARESE LOC CAPRONA	16/04/2021	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO BENI COMUNI PATTO DI COLLABORAZIONE MAN. AREA A VERDE PERCORSO BENESSERE A SAN GIOVANNI ALLA VENA	11/06/2021	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI - CRITERI PER LE PROCEDURE COMPARATIVE PER PASSAGGIO DI CARRIERA	11/10/2021	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO COMUNALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO - DETERMINAZIONE TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DELLA CITTADINANZA "JURE"	08/10/2021	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO BENI COMUNI PATTO DI COLLABORAZIONE MANUTENZIONE AIUOLA FRONTE CIVICO 43 VIA BATTISTI LUGNANO	28/01/2022	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO FIERA PROMOZIONALE MERCATINO DEL COLLEZIONISMO . MODIFICA ART. 5 E 12 . APPROVAZIONE	19/02/2019	adeguamento normativo e organizzativo
REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO E RELATIVO CANONE (COSAP) - MODIFICHE - APPROVAZIONE	25/03/2019	adeguamento normativo
REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA - MODIFICHE - APPROVAZIONE	25/03/2019	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE . ALIQUOTE ED ESENZIONE 2019	25/03/2019	definizione della politica fiscale 2019
ART. 31 COMMI 45 E SS L. 448/1998 E SMI. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE PEEP	25/03/2019	definizione normativa delle condizioni per la trasformazione
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDITIONALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE . ALIQUOTE ED ESENZIONE 2020	20/03/2020	definizione della politica fiscale 2020

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - APPROVAZIONE	14/09/2020	adeguamento normativo
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE	14/09/2020	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE . ALIQUOTE ED ESENZIONE 2021	24/03/2021	politica fiscale 2021
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DI OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO . MODIFICA	24/03/2021	adeguamento normativo
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI SU AREE PUBBLICHE . APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA FIERA PROMOZIONALE	28/05/2021	adeguamento normativo/organizzativo
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - MODIFICHE - APPROVAZIONE	28/06/2021	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE - APPROVAZIONE	16/02/2022	adeguamento normativo
REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE - APPROVAZIONE	16/02/2022	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE . ALIQUOTE ED ESENZIONE 2022	04/04/2022	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO .INTEGRAZIONI	27/04/2022	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE ALLA L.R.T. N. 65/2014	29/07/2022	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE. ALIQUOTE ED ESENZIONE 2023	27/03/2023	adeguamento normativo
MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O	27/03/2023	adeguamento normativo
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI E MOBILI	26/04/2023	adeguamento normativo
MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O	29/12/2023	adeguamento normativo

Durante il mandato il Consiglio Comunale ha approvato n. 354 deliberazioni (\*).

Durante il mandato la Giunta Comunale ha approvato n. 622 deliberazioni (\*).

(\*) dato riferito alla data di chiusura della presente relazione di fine mandato.

## 4 Attività tributaria

### 4.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)

#### 4.1.1 IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%
Fabbricati rurali e strumentali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

#### 4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	11.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

#### 4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	228,84	251,43	228,99	232,89	260,26

## 5 Attività amministrativa

### 5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.174/2012, convertito in Legge n.213/2012, che ha riformato il precedente sistema dei controlli interni sostituendo integralmente l'art.147 TUEL, il Comune di Vicopisano con atto consiliare n. 5 del 10.1.2013, esecutivo, ha approvato il "Regolamento dei controlli interni", trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Attualmente il sistema dei controlli interni si compone del controllo di regolarità amministrativa e contabile, del controllo degli equilibri finanziari e del controllo di gestione.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo; quello contabile è solo preventivo. Al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile hanno provveduto, nel corso del mandato, i responsabili dei servizi nell'ambito del rilascio dei relativi pareri di regolarità tecnica attestanti la correttezza dell'azione amministrativa. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione che comportavano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario ha esercitato il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art.49 TUEL. Nel caso in cui dette proposte non abbiano avuto rilevanza contabile lo stesso responsabile ha provveduto a rilasciare apposita attestazione in tal senso. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che abbia comportato impegno contabile di spesa è stato accertato che il responsabile del servizio finanziario abbia esercitato il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Tutti gli atti adottati nel corso del mandato in esame sono stati accompagnati dal parere favorevole dei responsabili dei servizi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa compete al Segretario Comunale ed è stato effettuato con tecniche di campionamento. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo è stato estratto in modo casuale e delle operazioni effettuate è stato redatto apposito verbale trasmesso all'Amministrazione, ai responsabili dei servizi, all'organo di revisione e all'Organismo indipendente di valutazione / Nucleo di Valutazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha diretto e coordinato il controllo sugli equilibri finanziari. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è stato svolto dal suddetto responsabile con la vigilanza dell'organo di revisione.

Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, la funzione di controllo di gestione è stata esercitata dal Segretario Comunale.

Il controllo della gestione operativa si è sviluppato per fasi: inizialmente la Giunta comunale ha approvato il Piano Esecutivo di gestione e Piano dettagliato degli obiettivi e della Performance , (in seguito a tali strumenti si è aggiunto, ristrutturandoli, il PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione ex art. 6 D.L. n. 80/2021 conv. Dalla L. 113/2021). Dopo il termine dell'esercizio, è compito è stato accertato il grado di realizzazione degli obiettivi e i risultati ottenuti con redazione di una apposita Relazione sulla performance .

Il procedimento di formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai Responsabili dei servizi nonché di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi è riconducibile, relativamente al periodo di mandato ai seguenti atti, in coerenza con il Documento Unico di Programmazione a valenza triennale e approvato in ciascuna annualità :

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2019	2020	2021	2022	2023
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO/PIAO	G.C. 45/2019	G.C. 57/2020	G.C. 32/2021	G.C. 61/22 E G.C. 122/2022	G.C. 22/2023 G.C. 23/2023 G.C.38/2023
Verifica attuazione programmi (Redazione relazione sulla performance)	si	si	si	si	si

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi e ad individuare obiettivi significativi e misurabili (esempio, il rispetto della tempestività dei pagamenti e degli adempimenti collegati).

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2019	2020	2021	2022	2023
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	59,00	56,00	68,00	70,00	63,00
Numero obiettivi strategici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Numero indicatori associati agli obiettivi	168,00	177,00	191,00	135,00	149,00
Media obiettivi per ufficio/servizio	11,80	11,20	13,60	14,00	12,60
Media indicatori per obiettivo	2,84	3,16	2,81	1,93	2,37

Con riferimento alle attività di controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di campagne mirate di customer satisfaction;
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa; questo aspetto si è declinato ad esempio nella digitalizzazione di archivi e nella partecipazione ad obiettivi di transizione digitale PNRR, realizzati ed in corso di rendicontazione ;
- ampia disponibilità all' ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

### 5.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	42	41
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	14	14
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	27	27
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	3424	1572
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	4495	2765
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	155	184
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	72	56
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	536	390
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	153	133
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	29	37
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	69	70
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	29	34
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	101	62
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	30	33

### 5.1.2 Controllo strategico

Il Comune di Vicopisano ha una popolazione inferiore a 15.000 abitanti , per cui non è tenuto ad effettuare il controllo strategico previsto dall'art. 147 TUEL.

### 5.1.3 Valutazione delle performance

Con atto di Giunta Comunale n. 94/2011, esecutiva, l'Ente ha provveduto, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n.150/2009, ad approvare il “sistema di misurazione e valutazione della performance” finalizzato, nello specifico, a migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ente, ad assicurare la crescita delle competenze professionali, ad orientare la performance delle figure apicali e del restante personale al raggiungimento degli obiettivi, a diffondere la cultura organizzativa fondata sulla logica della programmazione e del controllo costante degli obiettivi e a responsabilizzare i dipendenti che ricoprono i ruoli apicali in merito agli obiettivi assegnati dal vertice politico. E' stato, quindi, approvato con il citato atto un unico documento regolamentare comprendente la nuova metodologia di valutazione della performance individuale e organizzativa e le schede di valutazione sia del personale dipendente che del personale incaricato di posizione organizzativa.

Il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli obiettivi, in quanto strumenti di pianificazione esecutiva, hanno costituito il Piano della performance del Comune di Vicopisano. I citati Piani, come anticipato, sono stati approvati annualmente con atto di Giunta comunale in coerenza con il Documento Unico di Programmazione (precedentemente dalla Relazione previsionale e programmatica) che ha costituito il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Al riguardo si ricorda che i documenti di programmazione sono costruiti secondo una logica a cascata che parte dalle linee del programma di mandato, approvate dal Consiglio comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano i contenuti del programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, per tradursi in programmi triennali nel Documento Unico di Programmazione ed, infine, in obiettivi nel Piano, che è stato definito attraverso una procedura negoziata, coordinata dal Segretario comunale, tra assessori e titolari di posizione organizzativa. Tale logica consente di legare la gestione strategica a quella operativa e di evitare il frequente disallineamento delle due prospettive.

Il Piano esecutivo di gestione e Piano dettagliato degli obiettivi, costituenti il Piano della Performance, hanno costituito, nel loro insieme, un documento che si è posto come momento centrale e determinante nel sistema di pianificazione delle performance del personale in quanto con detto/detti strumento/i, sono stati determinati e assegnati ai responsabili dei servizi gli obiettivi di gestione da raggiungere e le correlate risorse umane e finanziarie. Nello stesso tempo sono stati definiti altresì i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori al fine di valutare le performance di risultato del personale.

Il ciclo di gestione della performance adottato dall'Amministrazione si articola nelle seguenti fasi: a) definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; b) collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) misurazione e valutazione della performance delle posizioni organizzative e dei singoli dipendenti; e) utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di selettività e valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati all'Amministrazione.

La valutazione delle posizioni organizzative è stata effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione con il supporto del Segretario Comunale, mentre la valutazione individuale dei dipendenti è effettuata annualmente dai Responsabili dei servizi secondo quanto previsto dalle disposizioni adottate dall'Amministrazione comunale. Dall'analisi dei dati relativi al periodo in questione si evince una buona corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato; infatti gli indicatori di risultato previsti dai rispettivi Piani risultano annualmente soddisfatti in misura pari almeno al 90,00%.

A seguito dell'entrata in vigore dei Decreti legislativi nn.74 e 75/2017 che hanno apportato modifiche rispettivamente al D.lgs. n.150/2009 quanto a valutazione della performance, merito e premi e al D.lgs. n.165/2001 relativamente ad altri istituti dell'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, la Giunta Comunale già con atto n.108 del 21 dicembre 2018 aveva provveduto ad adeguare sia il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Modifiche ed integrazioni più recenti riferite al personale riguardano la Deliberazione G.C. n° 84 del 01/10/2021 ad oggetto “ Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Criteri per le procedure comparative per passaggio di carriera ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001 – approvazione” ed inoltre la più recente Deliberazione G.C. n° 77 del 07/07/2022 recante “CCNL 16/11/2022 – Funzioni Locali – Nuovo ordinamento professionale – Individuazione profili re-inquadramento del personale – Adeguamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”.

#### **5.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL**

Premesso che l'Ente **non supera** i 15.000 abitanti e **non detiene** partecipazioni di controllo al capitale delle società partecipate, i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto ILgislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Pertanto, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato per ciascuna annualità del mandato, fatti salvi i bilanci consolidati per i quali il termine di approvazione non è ancora scaduto:

- Deliberazione C.C. n° 67 del 30/11/2020 (giusta rinvio di legge) con cui è approvato il Bilancio Consolidato 2019;
- Deliberazione C.C. n° 46 del 30/09/2021 con cui è approvato il Bilancio Consolidato 2020;
- Deliberazione C.C. n° 41 del 30/09/2022 con cui è approvato il Bilancio Consolidato 2021;
- Deliberazione C.C. n° 36 del 27/09/2023 con cui è approvato il Bilancio Consolidato 2022.

### **PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

#### **6 Situazione economico-finanziaria**

Le tabelle che seguono evidenziano la situazione finanziaria dell'ente, analizzando dapprima i risultati complessivi e gli equilibri e, a seguire, i risultati ottenuti dalla gestione di competenza.

Il 2023 è in corso di elaborazione, per cui sono esposti i dati disponibili alla data di chiusura della presente relazione e devono intendersi come provvisori.

#### **6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento/decremento rispetto primo anno
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.588.668,60	5.301.650,46	5.649.757,06	5.965.075,60	6.088.040,59	-7,60%

TITOLO 2: Trasferimenti correnti	185.836,92	1.145.287,93	624.966,17	673.942,35	665.261,66	257,98%
TITOLO 3: Entrate extratributarie	2.219.377,02	1.852.963,19	3.925.129,86	1.721.106,54	2.135.691,21	-3,77%
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	449.443,80	455.716,75	693.700,12	834.851,25	1.436.918,33	219,71%
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	34.029,48	11.998,00	1.270,60	1.501,39	0,00	-100,00%
TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	888.768,49	874.323,44	892.334,92	1.128.723,19	2.902.000,00	226,52%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.366.124,31</b>	<b>9.641.939,77</b>	<b>11.787.158,73</b>	<b>10.325.200,32</b>	<b>13.727.911,79</b>	<b>32,43%</b>

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO 1: Spese correnti	6.484.843,77	6.688.347,22	7.245.709,18	7.602.999,61	9.034.077,08	39,31%
TITOLO 2: Spese in conto capitale	832.013,54	739.005,31	702.866,36	1.107.086,13	5.033.288,93	504,95%
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	397.237,23	39.942,13	1.962.699,65	74.261,01	77.017,95	-80,61%
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	888.768,49	874.323,44	892.334,92	1.128.723,19	2.902.000,00	226,52%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>8.602.863,03</b>	<b>8.341.618,10</b>	<b>10.803.610,11</b>	<b>9.913.069,94</b>	<b>17.546.383,96</b>	<b>103,96%</b>

Partite di giro	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	888.768,49	874.323,44	892.334,92	1.128.723,19	2.902.000,00	226,52%
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	888.768,49	874.323,44	892.334,92	1.128.723,19	2.902.000,00	226,52%

## 6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	179.826,85	265.069,35	186.550,52	206.360,88	182.101,57

Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.993.882,54	8.299.901,58	10.199.853,09	8.360.124,49	8.888.993,46
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.484.843,77	6.688.347,22	7.245.709,18	7.602.999,61	9.034.077,08
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	265.069,35	186.550,52	206.360,88	182.101,57	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	397.237,23	39.942,13	1.962.699,65	74.261,01	77.017,95
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	159.807,77	0,00	465.457,72	290.075,00	50.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	52.425,00	4.114,42	3.701,67	10.000,00	10.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	(=)	2.133.941,81	1.646.016,64	1.433.389,95	987.198,18	0,00

<b>Equilibrio in conto capitale</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	458.000,00	471.097,71	1.001.000,00	1.575.500,00	1.928.537,15
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	826.770,63	740.201,96	704.179,17	1.289.885,13	1.657.833,45
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	483.473,28	467.714,75	694.970,72	836.352,64	1.436.918,33
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	52.425,00	4.114,42	3.701,67	10.000,00	10.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	832.013,54	739.005,31	702.866,36	1.107.086,13	5.033.288,93
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	740.201,96	704.179,17	1.289.885,13	1.657.833,45	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA IN CONTO CAPITALE</b>	(=)	248.453,41	239.944,36	411.100,07	946.818,19	0,00

### 6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Riscossioni	9.151.553,73	8.976.219,82	11.670.120,50	9.471.634,69	0,00
Pagamenti	8.640.627,60	7.806.572,47	10.546.924,88	9.577.703,47	0,00
<b>Differenza</b>	<b>510.926,13</b>	<b>1.169.647,35</b>	<b>1.123.195,62</b>	<b>-106.068,78</b>	<b>0,00</b>
Residui attivi	5.921.817,02	6.578.611,82	6.590.977,15	7.420.609,14	0,00

Residui passivi	1.276.776,77	1.723.283,96	1.679.373,79	1.984.534,63	0,00
<b>Differenza</b>	<b>4.645.040,25</b>	<b>4.855.327,86</b>	<b>4.911.603,36</b>	<b>5.436.074,51</b>	<b>0,00</b>
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	1.006.597,48	1.005.271,31	890.729,69	1.496.246,01	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	1.005.271,31	890.729,69	1.496.246,01	1.839.935,02	0,00
<b>Differenza</b>	<b>1.326,17</b>	<b>114.541,62</b>	<b>-605.516,32</b>	<b>-343.689,01</b>	<b>0,00</b>
Avanzo applicato alla gestione	617.807,77	471.097,71	1.466.457,72	1.865.575,00	0,00
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza</b>	<b>617.807,77</b>	<b>471.097,71</b>	<b>1.466.457,72</b>	<b>1.865.575,00</b>	<b>0,00</b>

Risultato di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	4.937.224,59	5.740.219,66	5.874.049,28	6.149.822,97	0,00
Altri accantonamenti (1)	347.371,13	449.260,09	506.060,09	576.293,00	0,00
Vincolato	308.972,07	554.852,88	382.407,06	913.984,58	0,00
Destinato	107.470,76	183.762,37	148.525,70	0,00	0,00
Avanzo libero	3.216.009,49	3.483.429,62	4.074.437,29	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.917.048,04</b>	<b>10.411.524,62</b>	<b>10.985.479,42</b>	<b>7.640.100,55</b>	<b>0,00</b>

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

(2) Elaborazione in corso.

## 6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31.12	4.766.352,97	5.277.279,10	6.446.926,45	7.570.122,07	7.362.569,18
Totale residui attivi finali	5.921.817,02	6.578.611,82	6.590.977,15	7.420.609,14	0,00
Totale residui passivi finali	1.278.776,77	1.723.283,96	1.679.373,79	1.984.534,63	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	265.069,35	186.550,52	206.360,88	182.101,57	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	740.201,96	704.179,17	1.289.885,13	1.657.833,45	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>8.917.048,04</b>	<b>10.411.524,62</b>	<b>6.446.926,45</b>	<b>7.570.122,07</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo anticipazioni di cassa	no	no	no	no	no

(\*) Elaborazione in corso.

## 6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	159.807,77	0,00	207.812,72	250.075,00	50.000,00
Spese di investimento	458.000,00	471.097,71	1.001.000,00	1.575.500,00	1.928.537,15
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	257.645,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>617.807,77</b>	<b>471.097,71</b>	<b>1.466.457,72</b>	<b>1.865.575,00</b>	<b>1.978.537,15</b>

## 6.6 Patto di Stabilità interno

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2019-2023.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet: a tal proposito occorre fare riferimento alle nuove voci introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019 (a decorrere dal 2019):

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA

- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il Comune di Vicopisano non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/ pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2019-2023.

## 7 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.871.838,02	959.352,64	0,00	0,00	3.871.838,02	2.912.485,38	1.856.156,86	4.768.642,24
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	32.932,10	31.013,56	0,00	0,00	32.932,10	1.918,54	34.355,34	36.273,88
TITOLO 3: Entrate extratributarie	743.461,82	258.878,27	0,00	14.395,41	729.066,41	470.188,14	504.712,76	974.900,90
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	120.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	70.000,00	130.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività	1.301,52	1.301,52	0,00	0,00	1.301,52	0,00	0,00	0,00

Comune di Vicopisano (PI)

finanziarie								
TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12.108,39	12.108,39	0,00	0,00	12.108,39	0,00	12.000,00	12.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.781.641,85</b>	<b>1.262.654,38</b>	<b>0,00</b>	<b>74.395,41</b>	<b>4.707.246,44</b>	<b>3.444.592,06</b>	<b>2.477.224,96</b>	<b>5.921.817,02</b>

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.388.726,40	877.494,74	0,00	0,00	5.388.726,40	4.511.231,66	1.120.680,78	5.631.912,44
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	48.281,96	24.039,19	0,00	7.463,42	40.818,54	16.779,35	180.931,79	197.711,14
TITOLO 3: Entrate extratributarie	953.733,60	179.792,15	0,00	246,07	953.487,53	773.695,38	166.494,59	940.189,97
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	188.235,19	79.923,74	0,00	16.224,15	172.011,04	92.087,30	546.008,51	638.095,81
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	12.699,78	12.699,78
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.590.977,15</b>	<b>1.173.249,82</b>	<b>0,00</b>	<b>23.933,64</b>	<b>6.567.043,51</b>	<b>5.393.793,69</b>	<b>2.026.815,45</b>	<b>7.420.609,14</b>

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
TITOLO 1: Spese correnti	1.143.072,82	917.988,13	82.868,02	1.060.204,80	142.216,67	868.690,26	1.010.906,93
TITOLO 2: Spese in conto capitale	221.147,47	161.729,57	368,07	220.779,40	59.049,83	175.064,40	234.114,23
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	397.237,23	397.237,23	0,00	397.237,23	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	33.557,14	33.557,14	0,00	33.557,14	0,00	31.755,61	31.755,61
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.795.014,66</b>	<b>1.510.512,07</b>	<b>83.236,09</b>	<b>1.711.778,57</b>	<b>201.266,50</b>	<b>1.075.510,27</b>	<b>1.276.776,77</b>

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totale residui di fine gestione

ultimo anno del mandato						dalla gestione di competenza	
TITOLO 1: Spese correnti	1.428.155,20	1.165.533,46	22.951,54	1.405.203,66	239.670,20	1.293.854,12	1.533.524,32
TITOLO 2: Spese in conto capitale	179.744,99	110.770,97	7.254,09	172.490,90	61.719,93	318.945,26	380.665,19
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	71.473,60	71.473,60	0,00	71.473,60	0,00	70.345,12	70.345,12
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.679.373,79</b>	<b>1.347.778,03</b>	<b>30.205,63</b>	<b>1.649.168,16</b>	<b>301.390,13</b>	<b>1.683.144,50</b>	<b>1.984.534,63</b>

## 7.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.360.869,94	340.355,29	460.818,28	560.846,89	1.577.456,21
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,00	566,20	3.690,47	72.681,35	35.252,56
TITOLO 3: Entrate extratributarie	617.485,01	93.836,31	39.786,67	61.586,92	193.603,67
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,00	4.731,92	71.082,65	506.008,51	27.117,92
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	699,78	12.720,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.978.354,95</b>	<b>439.489,72</b>	<b>575.378,07</b>	<b>1.201.823,45</b>	<b>1.846.150,36</b>

RESIDUI PASSIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1: Spese correnti	121.900,56	29.049,94	56.722,97	339.687,06	1.415.519,05
TITOLO 2: Spese in conto capitale	10.600,00	0,00	51.119,93	41.525,99	485.201,55
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	699,78	38.545,75
<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>132.500,56</b>	<b>29.049,94</b>	<b>107.842,90</b>	<b>381.912,83</b>	<b>1.939.266,35</b>

## 7.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2019	2020	2021	2022	2023
-----------------------------------	------	------	------	------	------

Relazione di Fine Mandato 2024

Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	66,79	66,79	52,75	68,76	70,20
--	-------	-------	-------	-------	-------

## 8 Rispetto dell'Equilibrio di Bilancio

Equilibrio di bilancio	2019	2020	2021	2022	2023
Equilibrio di bilancio	R	R	R	R	R

Legenda: R rispettato, NR non rispettato, NS non soggetto

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

## 9 Indebitamento

### 9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	3.351.694,30	3.311.752,17	1.349.052,52	1.274.791,51	1.197.773,56
Popolazione residente	8.639	8.577	8.572	8.592	8.554
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	387,97	386,12	157,38	148,37	140,02

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

### 9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,91	1,46	1,20	0,49	0,38

### 9.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo del mandato e nelle annualità precedenti, l'ente non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

### 9.4 Rilevazione flussi

Relazione di Fine Mandato 2024
--------------------------------

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 10 Stato Patrimoniale

### 10.1 Stato Patrimoniale in sintesi

#### Stato Patrimoniale primo anno

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Importo primo anno
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	32.360.475,90
Immobilizzazioni immateriali	152.853,83
Immobilizzazioni materiali	30.119.064,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.088.557,24
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.261.871,53
Rimanenze	0,00
Crediti	984.592,43
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	5.277.279,10
D) RATEI E RISCONTI	0,00
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>38.622.347,43</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Importo primo anno
A) PATRIMONIO NETTO	32.093.724,14
Fondo di dotazione	4.075.106,93
Riserve	27.575.760,00
Risultato economico dell'esercizio	442.857,21
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	345.721,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.650,00
D) DEBITI	4.628.470,80
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.552.781,36
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	1.552.781,36
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>38.622.347,43</b>

#### Stato Patrimoniale ultimo anno

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Importo ultimo anno
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	31.525.437,85
Immobilizzazioni immateriali	124.624,25

Immobilizzazioni materiali	29.312.256,36
Immobilizzazioni finanziarie	2.088.557,24
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.736.428,46</b>
Rimanenze	0,00
Crediti	1.272.375,17
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	7.464.053,29
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>40.261.866,31</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>Importo ultimo anno</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.261.740,32</b>
Fondo di dotazione	4.363.124,71
Riserve	25.891.687,93
Risultato economico dell'esercizio	-491.748,43
Risultati economici di esercizi precedenti	4.498.676,11
Risorse negative per beni indisponibili	0,00
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>565.543,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>10.750,00</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>3.259.326,14</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2.164.506,85</b>
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	2.164.506,85
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>40.261.866,31</b>

## 10.2 Conto economico in sintesi

<b>Voci del conto economico</b>	<b>Importo</b>
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>8.346.409,52</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>	<b>8.782.015,02</b>
Quote di ammortamento d'esercizio	1.342.121,85
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>	<b>90.987,10</b>
Proventi finanziari	134.852,83
Oneri finanziari	43.865,73
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>-21.861,16</b>
Proventi straordinari	51.104,30
Oneri straordinari	72.965,46
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>-366.479,56</b>
Imposte	125.268,87
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E-Imposte)</b>	<b>-491.748,43</b>

### 10.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato		Importo
Sentenze esecutive		11.886,09
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
<b>Totale</b>		<b>11.886,09</b>

Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

## 11 Spesa per il personale

### 11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.487.768,59	1.487.768,59	1.487.768,59	1.487.768,59	1.487.768,59
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.380.305,99	1.342.678,58	1.294.340,03	1.355.448,93	1.465.815,05
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	21,29%	20,07%	17,86%	17,83%	21,35%

Note: \* Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

### 11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale / Abitanti	196,34	199,47	190,49	199,81	190,09

Note: \* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

### 11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/Dipendenti	196,34	199,47	190,49	199,81	190,09

### 11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

## 11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2019	2020	2021	2022	2023	Limite di legge
Tempo determinato ed altri residuali (voucher ecc...)	68.675,14	77.193,40	80.302,62	101.196,78	102.415,07	122.780,88

## 11.6 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato la consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata è evidenziata nella seguente tabella; il fondo è stato oggetto di contenimento in relazione alle componenti assoggettate ai limiti di legge, ovvero è stato rispettato il limite costituito dall'annualità 2016:

Nel periodo del mandato	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	122.189,37	138.141,55	140.452,47	151.167,70	176.907,72

## 11.7 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007.

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

## 12 Rilievi della Corte dei conti

**Attività di controllo** – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto
Nessun rilievo

**Attività giurisdizionale** – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Descrizione atto
Nessun rilievo

## 13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto
Nessun rilievo

## **PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI**

### **14 Azioni intraprese per contenere la spesa**

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

- Azioni volte a migliorare le prestazioni energetiche dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio, i cui lavori sono tuttora in corso e pertanto il risparmio non è ancora quantificabile anche a causa della forte ripresa della spirale inflazionistica che ha colpito energia e materiali;
- Azioni volte a sostituire i corpi illuminanti su edifici pubblici (scuola media), i cui lavori sono tuttora in corso e pertanto il risparmio non è ancora quantificabile;
- Mantenimento a 0,00 della spesa per studi e consulenze;
- Mantenimento a 0,00 della spesa per sponsorizzazioni;
- Riguardo alla spesa per missioni, spese di rappresentanza, formazione alla fine dell'ultimo consuntivo approvato (2022), detto importo somma complessivamente € 8.911,84 e, sebbene superiore all'importo di inizio mandato di importo pari ad € 5.496,99, resta sistematicamente al di sotto del limite ex D.L. 78/2009 (più precisamente il risparmio è pari ad € 5.592,94) che, sebbene non più in vigore, è stato comunque tenuto come riferimento per contenere la dinamica di crescita dei costi in un'ottica di razionalizzazione dell'azione amministrativa;
- Abbastanza rilevante è il costo standard unitario 2023 del servizio rifiuti pari ad € 349,07, significativamente più basso rispetto al comune capoluogo (- € 55,86) e al secondo comune più popoloso della Provincia di Pisa (-9,16). Dati Ispra;
- Il dato più recente riferito al totale delle funzioni sottoposte al monitoraggio dei fabbisogni standard, rileva una spesa storica di € 5.474.162, rispetto ad una spesa standard di € 5.516.224 (differenza in termini assoluti €-42.063; in termini percentuali -0,76%); fonte: Open Civitas.

### **15 Organismi controllati**

Nel merito si dà contezza delle decisioni prese in merito ad ogni organismo partecipato, precisando che l'ente non detiene % di partecipazione di controllo.

#### **Quadro normativo di riferimento**

La legislazione in materia di partecipazioni degli enti locali in società di capitali è stata oggetto nel corso degli anni di continui e non univoci cambiamenti che hanno modificato a più riprese il quadro di riferimento.

L'art. 1, commi 611, e seguenti della legge 190/2014 - "Legge di stabilità 2015" imponeva alle Pubbliche Amministrazione l'adozione di un Piano di razionalizzazione delle società partecipate entro il 31.3.2015, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con

“Decreto correttivo”).

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali.

Fermo restando quanto sopra indicato, possono essere mantenute partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;

d) auto produzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l’utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”.

Per effetto dell’art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, le Pubbliche Amministrazioni dovevano a provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate. Il Piano di revisione straordinaria costituisce aggiornamento del Piano di razionalizzazione approvato nel 2015 (art. 24, comma 2).

Ai fini di cui sopra dovevano essere alienate od oggetto delle misure di cui all’art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verificava anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell’ente, di cui all’art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa, come previsto dall’art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4, c. 2, T.U.S.P.,;

3) previste dall’art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti,

Comune di Vicopisano (PI) tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

L'art. 20 citato prevede inoltre che, annualmente, venga effettuata entro il 31/12 un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti del citato art. 20, comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

I provvedimenti e gli esiti delle cognizioni ordinaria e straordinaria, in applicazione del T.U.S.P., sono comunicati in apposita sezione dell'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e sono trasmessi alla Corte dei conti e, in particolare, alla Sezione regionale di controllo.

L'articolo 15 T.U.S.P., ha previsto l'istituzione - nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - di una Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico.

Con la pubblicazione di appositi indirizzi, condivisi con la Corte dei conti, la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) presso il MEF ha fornito indicazioni e schede utilizzabili per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP.

Nella redazione dell'ultimo Piano predisposto e riferito al 2022 si è tenuto conto delle novità introdotte dal legislatore con il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

L'art. 30 del citato D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) prevede che i "comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti [...], in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la cognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori". Detta cognizione "è contenuta in un'apposita relazione ed aggiornata ogni anno contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate" di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ed in particolare, per i "servizi affidati a società in house, la relazione [...] costituisce appendice della relazione di cui al predetto art. 20 [...]".

E' stata pertanto predisposta la suddetta cognizione in separata relazione approvata dal Consiglio Comunale.

\*\*\* \*\*\*

### **I precedenti piani di razionalizzazione e le misure attuate**

Ancorché non rientranti nel periodo oggetto di rilevazione, è opportuno ricordare le attività riferite alle partecipate nelle annualità più risalenti, poiché è dalla realizzazione di quei Piano che discende l'attuale assetto.

Con Deliberazione n. 17 del 8.4.2015 il Consiglio Comunale di Vicopisano ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014 -"Legge di stabilità 2015".

Il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P. è stato approvato dal Consiglio Comunale di Vicopisano con deliberazione n. 71 del 28.9.2017.

Il Piano prevedeva le seguenti misure di razionalizzazione:

- 1) Alienazione azioni della società Ecofor Service s.p.a., da realizzarsi entro il 2018;
- 2) Messa in liquidazione di Cerbaie s.p.a., da realizzarsi entro il 2020;
- 3) Fusione per incorporazione di Gea s.r.l. In Geofor Patrimonio s.p.a., da realizzarsi entro il 2018;

L'attuazione del piano:

- 1) In data 15.1.2018 è stata perfezionata la cessione delle azioni di Ecofor service s.p.a.;
- 2) In data 5.6.2018 è stata deliberata dall'Assemblea la messa in liquidazione di Cerbaie s.p.a.;
- 3) Previa trasformazione di Geofor Patrimonio da s.p.a. a s.r.l. è stata deliberata dalle assemblee delle due società la fusione per incorporazione di Gea Patrimonio in Geofor Patrimonio (la fusione si è perfezionata con decorrenza 28.5.2018).

Si è conclusa la fase di liquidazione di Compagnia Pisana Trasporti s.r.l., già avviata all'adozione del primo piano di revisione straordinaria, con cancellazione dal Registro delle Imprese il 3.6.2021.

Con deliberazione n. 95 del 21 dicembre 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, contenente anche la Relazione sull'attuazione del Piano di Revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il Piano non prevedeva ulteriori misure di razionalizzazione rispetto a piano di revisione straordinaria.

Con deliberazione n. 91 del 23.12.2019 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il Piano non prevedeva ulteriori misure di razionalizzazione rispetto a piano di revisione straordinaria.

Con deliberazione n. 95 del 21 dicembre 2020 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, contenente anche la Relazione sull'attuazione del Piano di Revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il Piano non prevedeva ulteriori misure di razionalizzazione rispetto a piano di revisione straordinaria.

Con deliberazione n. 72 del 29.12.2020 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il Piano non prevedeva ulteriori misure di razionalizzazione rispetto a piano di revisione straordinaria.

Con deliberazione n. 60 del 29.12.2021 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il Piano non prevedeva ulteriori misure di razionalizzazione rispetto a piano di revisione straordinaria.

Con deliberazione n. 59 del 28.12.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione periodica ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Il Piano prevedeva la seguente ulteriore misura di razionalizzazione rispetto ai piani degli anni precedenti: messa in liquidazione CTT Nord srl (la società non svolge più attività di gestione del TPL da novembre 2021). La misura non è stata attuata in quanto l'assemblea straordinaria del 12.12.2022 non ha raggiunto la maggioranza utile a deliberare lo scioglimento.

\*\*\*\*\*

### **3. Analisi delle partecipazioni societarie del Comune e razionalizzazione periodica 2023**

Entro il 31.12.2023 il Comune ha effettuato una nuova analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Oggetto della revisione periodica le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2022 (così come previsto dall'art. 26, comma 11, del TUSP).

L'art. 2, comma 1, let. g), del TUSP definisce “«partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”.

La lettera b) della medesima disposizione citata definisce “«controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”.

Sono inoltre definite (let. m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b”.

Il Comune di Vicopisano nel corso degli ultimi anni non ha mai promosso la costituzione di nuove società o acquisito significative partecipazioni in società esistenti. Tutte le partecipazioni detenute sono di scarsa entità e conseguono ai processi che hanno investito negli ultimi decenni tutto il sistema dei servizi pubblici locali a partire dalla trasformazione delle vecchie aziende municipalizzate.

Trattandosi di partecipazioni che coinvolgono più comuni di area territoriale estesa, la partecipazione e le scelte di politica societaria espresse dalle assemblee sono frutto di decisioni assunte a livello associato da parte dei sindaci dei comuni dell'area (che esercitano i diritti del socio ex art. 9, comma 3, TUSP), assumendo tra questi ruolo preponderante di indirizzo quello dei comuni di maggiori dimensioni, in quanto detentori di partecipazioni maggioritarie.

Come ribadito in sede di elaborazione dei Piani precedenti, le scelte di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dovrebbero essere il frutto di politiche locali condivise a livello territoriale di area, anche in relazione a processi e progetti di aggregazione che vedono coinvolti sempre più enti locali in una logica di politiche di aera vasta. Per questo motivo il Comune ha sostenuto e continua a sostenere l'opportunità di strutturare forme associate di servizio alle assemblee, che garantiscano anche i comuni di minori dimensioni, con quote modeste in società a partecipazione parcellizzata, che hanno oggettiva impossibilità a sviluppare forme autonome di controllo e indirizzo.

Sulla nozione di “controllo pubblico congiunto” da parte di più amministrazioni pubbliche si sono riscontrate, interpretazioni giurisprudenziali non univoche, tanto da far ritenere auspicabile (cfr. atto di indirizzo ex art. 154/2 Tuel dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali) un intervento legislativo per rimuovere l'incertezza interpretativa.

La nozione di “controllo pubblico” della società, sebbene in astratto possibile anche in società controllate da più amministrazioni pubbliche in forma “congiunta”, va in concreto apprezzata sempre alla stregua dei criteri ex art. 2359 c.c., allorché sia derivante da effettivi accordi, procedure, diritti di voto o maggioranze che attribuiscano concretamente anche al socio con partecipazione di modesta entità un’"influenza determinante" sulle decisioni finanziarie e gestionali strategiche e, quindi, implicanti quello che è stato definito il “concorso volitivo necessario” alla formazione della volontà del gruppo di comando.

Pertanto, in relazione alle varie partecipazioni del Comune di Vicopisano, è da escludersi che lo stesso possa essere considerato come “co-controllante”, ancorché in forma congiunta con altri enti, e che il suo voto sia “concretamente” necessario per l'assunzione delle decisioni, alla luce delle regole contenute negli statuti e salvo specifiche clausole, patti parasociali o di coordinamento (cfr. al riguardo Consiglio Nazionale del Notariato – Studio n. 228/2017).

In questo senso si è espressa la sentenza della Corte dei Conti, Sez. riunite in sede giurisdizionale, n. 25 del 29.7.2019 (conforme a C. Conti, sez. riunite giur. n. 16/2019; contra: C. Conti, sez. riunite in sede di controllo, n. 11/2019, che ritiene sufficiente la semplice maggioranza pubblica del capitale sociale per configurare il “controllo congiunto”).

Occorre a tal riguardo rilevare che, nel percorso di attuazione della riforma del servizio integrato dei rifiuti urbani, nel 2020 è stato approvato il nuovo statuto e patti parasociali della società interamente pubblica Reti Ambiente s.p.a. in conformità al modello della società in house dei comuni dell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, finalizzato all'affidamento del servizio da parte di ATO Toscana Costa, che la società esercita tramite proprie società operative locali, interamente

Comune di Vicopisano (PI) partecipate. Queste ultime vengono inserite perciò nel piano approvato con Deliberazione C.C. n° 48 del 29/12/2023, quali partecipazioni indirette detenute tramite società a controllo pubblico congiunto. Sono previste per statuto e patto parasociale forme di controllo analogo anche sulle società operative locali operanti sul territorio di rispettiva competenza.

Sempre in ambito di società del servizio rifiuti è da rilevare in prospettiva che, alla data della rilevazione Geofor Patrimonio s.r.l. è senza dipendenti e con fatturato inferiore a € 1 mln, perciò nella condizione che indurrebbe a ulteriori misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b) e d). Dovrà inoltre essere oggetto di valutazione se il mantenimento delle società operative locali possedute interamente da Reti Ambiente spa, in luogo della loro fusione per incorporazione nella stessa, come originariamente previsto, integri altresì gli estremi della disposizione dell'art. 20, c. 2, let. c): "Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società".

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vicopisano (PI) che ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 149/2011 verrà trasmessa all'organo di revisione per la certificazione e successivamente alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Li, 27/02/2024

Il Sindaco

Dott. Matteo Ferrucci

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 27/02/2024

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Mario redenti

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Vicopisano.*